

## L'INTERVENTO

L'EMERGENZA DI NOI POLIZIOTTI  
ALLA GUIDA DI AUTO SCASSATEdi STEFANO  
PAOLONI (\*)

**N**ON DESIDERIAMO alimentare ulteriormente le polemiche seguite alla forte nevicata di qualche giorno fa e alla macchina dei soccorsi ritenuta inadeguata ma siamo obbligati a denunciare le grosse difficoltà che hanno trovato le forze dell'ordine nel tentativo di prestare soccorso alle migliaia di persone bloccate sotto la neve. Difficoltà che sono dovute principalmente alle carenze di mezzi e dotazioni e che il prossimo anno non potranno essere debitamente adeguate in quanto sono previsti tagli lineari alle dotazioni del Ministero dell'Interno del 10 per cento.

Sono mesi che tentiamo di fare comprendere quali possono essere le conseguenze dei tagli sconsiderati previsti dalla manovra fiscale approvata questa estate e purtroppo dobbiamo rilevare che i loro effetti hanno cominciato a prodursi già qualche giorno fa. La Polizia stradale impegnata in prima linea nel portare soccorso agli automobilisti bloccati ha dovuto fare i conti con autovetture vecchie e poco efficienti, solo poche dotate di pneumatici da neve e le auto con quattro ruote motrici sono una vera rarità.

Le divise non sono assolutamente idonee per operare in condizioni climatiche avverse e soprattutto se fa molto freddo. Oltre a ciò, ad esempio, quest'anno non sono stati distribuiti stivali nuovi in quanto non ci sono state nuove forniture.

L'organico della polizia stradale della sola provincia di Bologna è carente di circa 32 unità e ciò significa aver giornalmente 12-15 pattuglie in meno.

Problemi sono sorti anche al Reparto Volo - elicotteri di Bologna quando da Roma è stato chiesto di alzarsi in volo con un mezzo dotato di telecamera. La richiesta ha lasciato stupefatti i colleghi poiché il

reparto di Bologna non ha a disposizione mezzi dotati di telecamere. Considerato che la richiesta doveva comunque essere evasa si è provveduto a far salire sull'elicottero un operatore della locale polizia scientifica con telecamera portatile. L'esito dell'operazione è stato ovviamente nullo in quanto con una normale telecamera portatile non è possibile effettuare riprese da distanza elevate e con condizioni climatiche avverse.

L'impegno dei colleghi è stato straordinario, altamente professionale e molti hanno lavorato continuamente per tantissime ore.

Il prossimo anno, se la manovra fiscale non sarà modificata, si incorrerà nel rischio di non poter contare sull'apporto delle forze dell'ordine poiché è stato posto un tetto massimo allo straordinario e alle indennità operative.

Probabilmente i nostri colleghi non faranno mancare il loro supporto ma lo dovranno fare in modo volontario, senza alcun riconoscimento e corrispondente retribuzione.

Nasce spontanea la seguente domanda: un Paese come l'Italia può permettere che la sicurezza e il pubblico soccorso debbano dipendere dall'opera di volontariato degli operatori di settore?

(\*) Segretario nazionale  
Sindacato Autonomo Polizia

